



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 312 del 17 marzo 2025**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

MATTIA

***GRAVI CASI DI DISCRIMINAZIONE DI RAGAZZI CON DISABILITÀ PRESSO
ALCUNE SCUOLE DI ROMA***



Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
N.312 del 17 marzo 2025

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Gravi casi di discriminazione di ragazzi con disabilità presso alcune scuole di Roma

PREMESSO CHE

negli ultimi giorni sono apparsi sugli organi di stampa articoli relativi a gravi casi di discriminazione di ragazzi con disabilità presso alcune scuole di Roma;

CONSTATATO CHE

desta particolare preoccupazione il caso di un ragazzo con disturbi dello spettro autistico che – secondo la denuncia della madre - sarebbe prima stato confinato in una “classe speciale per soli disabili” presso l’Istituto di Istruzione Superiore Pascal con sede nel quartiere Labaro/Prima Porta di Roma e poi, dopo essere stato spostato dai genitori presso l’Istituto di Istruzione Superiore Stendhal di via Cassia, sempre a Roma, sarebbe stato comunque tenuto fuori dalla classe e “lasciato per ore all’ingresso a guardare gli autobus passare oppure intrattenuto con il cellulare del collaboratore scolastico”;

RILEVATO CHE

tali condotte, se confermate, andrebbero contro ogni principio e norma di inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

EVIDENZIATO CHE

il ragazzo in questione rientrerebbe nello spettro autistico lieve e presenterebbe un quadro cognitivo nella norma, peraltro con una spiccata propensione per la matematica e l’informatica;

RAVVISATO CHE

al di là dell'imperdonabile trattamento che sarebbe stato riservato al ragazzo in questione, costituirebbe fatto ancor più grave l'esistenza di una "classe speciale per soli ragazzi disabili";

PRESO ATTO CHE

sempre dagli organi di stampa si apprende che l'Ufficio Scolastico Regionale, dopo aver preso conoscenza della denuncia, si sarebbe prontamente attivato per disporre le dovute verifiche presso gli Istituti in questione, mentre gli Assessori regionali competenti per la scuola e le politiche sociali avrebbero dichiarato di voler immediatamente convocare i relativi dirigenti scolastici;

CONSIDERATO CHE

la Regione Lazio è da sempre in prima linea per l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio, anche tramite interventi di supporto specialistico e di comunicazione aumentativa alternativa, finalizzati alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell'ambito dell'istruzione superiore di secondo grado ed al successo formativo, unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo, anche nella prospettiva dell'occupabilità ed occupazione;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

la Regione Lazio ha appena approvato il Piano regionale per l'autismo, laddove si legge, tra l'altro, che "La presa in carico della persona con disturbo dello spettro autistico deve essere globale e coinvolge la famiglia, il servizio sanitario, scolastico, sociale, la comunità e tutte le istituzioni e agenzie del territorio" e che "L'insegnante di sostegno e il personale con le funzioni di assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale (art. 13, comma 3 della legge 104/1992) lavorano sinergicamente con i docenti curricolari, al fine di assicurare un adeguato supporto all'inclusione e al benessere dell'alunno o studente con ASD all'interno dell'ambiente scolastico, per costruire facilitatori ambientali capaci di orientare la scuola ai bisogni educativi speciali al fine di fronteggiarli in maniera adeguata e funzionale";

RITENUTO CHE

la Regione Lazio debba immediatamente attivarsi per verificare gli episodi denunciati e, se essi saranno confermati, fare quanto in suo potere per porvi rimedio ed evitare che se ne verifichino altri simili in futuro;

INTERROGA

il Presidente della Regione e gli Assessori competenti per sapere quali informazioni abbiano acquisito sulla vicenda e quali azioni intendano intraprendere al fine di garantire l'inclusione e l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità presso gli istituti scolastici presenti sul territorio regionale.

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 17/03/2025 15:31:44